



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati

Dott. Alfredo Grasselli	Presidente
Dott. Emanuele Scatola	Primo Referendario (relatore)
Dott.ssa Giovanna Olivadesi	Referendario

nella camera di consiglio del 18 dicembre 2025, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Piano di Sorrento (NA)

sull'esito del procedimento di controllo - disciplinato dall'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - avente ad oggetto il monitoraggio e la verifica dell'intervento "Shifting to electric mobility - territorio comunale veicoli elettrici ecocompatibili" (Misura M5-C2-I2.2.C - Piani urbani integrati - progetti generali) - CUP n. B10J22000000001, finanziato con risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un valore complessivo di € 1.100.000,00.

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con la deliberazione n. 14/DEL/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione n. 100/INPR/2025 con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per il 2025;

VISTO il decreto n. 14/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di controllo ha assegnato al Presidente aggiunto la presidenza dei Collegi convocati in materia di coordinamento dell'attività di monitoraggio degli enti locali della Regione Campania in relazione agli interventi a valere sul PNRR e sul Piano nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC);

VISTO il decreto n. 10/2025, come integrato dal decreto n. 18/2025, con cui il Presidente aggiunto di questa Sezione regionale di controllo ha individuato e ripartito tra i Magistrati assegnati alla Sezione gli interventi finanziati con risorse a valere sul PNRR/PNC da sottoporre a verifica;

VISTA l'istanza di deferimento del Magistrato istruttore;

VISTA l'ordinanza n. 169/2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, Primo Referendario Emanuele Scatola;

PREMESSO e considerato, in fatto e in diritto, quanto segue.

PREMESSO

1. Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* ("PNRR") è lo strumento programmatico mediante il quale l'Italia ha pianificato l'allocazione delle risorse derivanti dal *Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza* (in lingua inglese "*Recovery and Resilience Facility*" e, in sigla, "RRF"). Il Dispositivo, istituito con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 per fronteggiare la crisi economica seguita all'emergenza sanitaria innescata dalla COVID-19, integra a sua volta la componente più rilevante dello strumento finanziario euro-unitario denominato *Next Generation EU* ("NGEU").

Il NGEU, adottato con decisione del Consiglio europeo straordinario del 17-21 luglio 2020, ha autorizzato la Commissione europea a contrarre prestiti sui mercati dei capitali per conto dell'Unione Europea (UE). Successivamente, con Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema

delle risorse proprie dell'Unione europea, la Commissione è stata incaricata di intensificare le operazioni di prestito destinate a finanziare il NGEU per un importo *massimo* di 806,9 miliardi di euro a prezzi correnti (750 miliardi di euro a prezzi del 2018), il cui rimborso inizierà a partire dal 2028 e si dipanerà su un orizzonte di lungo periodo, fino al 2058.

La realizzazione degli interventi di resilienza, come progettata a livello euro-unitario, richiede dunque ingenti risorse pubbliche e private, al cui reperimento l'UE provvede attraverso la contrazione di prestiti sul mercato dei capitali e per le quali è già previsto un piano di ammortamento pluriennale.

La provvista finanziaria così ottenuta viene poi trasferita ai singoli Stati membri attraverso l'erogazione di prestiti e/o di contributi in conto capitale che dovranno essere restituiti ai relativi sottoscrittori, maggiorati dei dovuti interessi, con le risorse proprie dell'UE, secondo una «[...] *strategia di finanziamento diversificata [che] ha prodotto benefici, ma che ha anche comportato un potenziale trasferimento dei rischi ai futuri bilanci dell'UE*» (così, lett., *European Court of Auditors, Relazione speciale 16/23: La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU*, par. 5, p. 10 di 65).

Nel dettaglio, sotto il profilo tipologico le citate risorse – 750 miliardi a prezzi 2018 – sono così ripartite:

- 672,5 miliardi di euro, di cui 360 per prestiti e 312,5 per sovvenzioni, sono destinati al “*Recovery and Resilience Facility*”;
- 47,5 miliardi di euro sono destinati al “*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*” (“*ReACT-EU*”), andando a costituire stanziamenti aggiuntivi ai fondi strutturali già stanziati nella programmazione 2014-2020;
- 10 miliardi di euro sono destinati al “Fondo per una transizione giusta” (“*Just Transition Fund*”), programma dedicato alla riduzione dell'impatto socioeconomico del passaggio a sistemi “a zero emissioni”;

- 7,5 miliardi di euro sono destinati allo “Sviluppo rurale”, programma dedicato alla competitività del settore agricolo e alla promozione della gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali;
- 5,6 miliardi di euro sono destinati a “InvestEU”, programma per la mobilitazione di finanziamenti pubblici e privati attraverso prestiti, garanzie ed altri strumenti finanziari;
- 5 miliardi di euro sono destinati a “Orizzonte Europa” (“*Horizon Europe*”), programma di riferimento per tutti gli ambiti legati alla ricerca e all’innovazione;
- 1,9 miliardi di euro, infine, sono destinati al “RescEU”, programma dedicato alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta a catastrofi naturali o antropiche.

Ciò premesso, corre l’obbligo di sottolineare che, come precisato anche dalla Corte dei conti dell’Unione europea (*European Court of Auditors*) nella citata Relazione speciale dedicata alla gestione del debito connesso al NGUE, «[i]l debito contratto a titolo di NGEU è garantito dal “margine di bilancio”, che corrisponde alla differenza tra il massimale delle risorse proprie e le risorse proprie necessarie per finanziare il bilancio dell’UE. Ratificando [con procedura completata in data 31 maggio 2021] la decisione del Consiglio sulle risorse proprie, nel 2021 gli Stati membri hanno convenuto di mettere a disposizione risorse di tesoreria supplementari incrementando il massimale delle risorse proprie a un massimo dello 0,6 % del loro RNL, fino alla fine del 2058. La Commissione può utilizzare tali risorse qualora il bilancio dell’UE non sia sufficiente a coprire le passività risultanti dalle assunzioni di prestiti connesse a NGEU. Le operazioni di assunzione di prestiti rientrano nell’ambito dell’esecuzione del bilancio ai sensi del regolamento finanziario, il che implica inoltre che la strategia di finanziamento di NGEU sia attuata conformemente al principio della sana gestione finanziaria» (così, lett., ECA, Relazione speciale 16/23: *La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU*, par. 7, p. 11 di 65).

In altri termini, tutte le risorse raccolte sui mercati dei capitali dalla Commissione europea in attuazione del NGEU andranno restituite ai sottoscrittori dei titoli obbligazionari, maggiorate dei dovuti interessi, con oneri a carico del bilancio dell'UE che, ove non dovesse essere capiente, andrà integrato con risorse di tesoreria da parte degli Stati membri, a norma del combinato disposto della Parte Sesta (*Disposizioni istituzionali e finanziarie*), Titolo II (*Disposizioni finanziarie*), artt. 310 e seguenti, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), e dell'art. 6 (*Incremento straordinario e temporaneo dei massimali delle risorse proprie ai fini dell'attribuzione delle risorse necessarie per far fronte alle conseguenze della crisi COVID-19*) della Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea.

2. A livello nazionale, il PNRR (di seguito, anche “Piano”) si articola in sei *missioni* (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; inclusione e coesione; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; rivoluzione verde e transizione ecologica; salute), individuate in piena coerenza con i sei pilastri del RRF. Le missioni si articolano in *componenti*, ossia in aree di intervento specifiche, composte a loro volta da *investimenti e riforme*.

Con la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota prot. n. LT 161/21, del 14 luglio 2021, che ha approvato il piano presentato dalla Repubblica Italiana, per il periodo 2021-2026 all'Italia sono state destinate risorse, a valere sulle disponibilità del RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, dei quali 68,9 miliardi da erogarsi nella forma di sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi mediante la concessione di prestiti a tassi agevolati.

In seguito, nel corso del 2023, la decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 è stata modificata, sempre con decisione di esecuzione del Consiglio, una prima volta, in data 19 settembre 2023 e, una seconda volta, in data 8 dicembre 2023, approvando così la proposta di revisione del PNRR avanzata dal Governo italiano e

includente il nuovo capitolo *REPowerEU*: le risorse finanziarie complessivamente assegnate all'Italia sono così aumentate a 194,4 miliardi di euro.

Nel corso del 2024, il PNRR è stato ulteriormente modificato in due distinte occasioni:

- alla presentazione alla Commissione europea, in data 4 marzo 2024, da parte del Governo italiano, di una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante 24 *misure*, relative sia ad investimenti sia a riforme, ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024, con il nuovo allegato recante la versione modificata del Piano;

- in data 10 ottobre 2024 il Governo italiano ha presentato alla Commissione europea un'ulteriore richiesta di modifica riguardante ulteriori 21 *misure*, cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio del 18 novembre 2024, con il nuovo allegato recante la versione modificata del Piano.

Sono stati così aggiunti tre nuovi obiettivi e il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è salito a 621.

Da ultimo, in data 21 marzo 2025, l'Italia ha presentato alla Commissione europea, a causa di circostanze oggettive motivate a norma dell'art. 21 (*Modifica del piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro*), par. 1, del Reg. (UE) 2021/241, una nuova proposta di revisione del PNRR in relazione a 67 *misure* del Piano, cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio del 20 giugno 2025, con il nuovo allegato recante la versione, da ultimo modificata e attualmente in vigore, del PNRR italiano.

Da un punto di vista operativo, le risorse del PNRR destinate all'Italia sono trasferite dalla Commissione dell'Unione europea sul conto corrente n. 23211 della Tesoreria centrale dello Stato, sul quale transitano tutti i flussi di fonte euro-unitaria destinati all'Italia.

In base alla legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2021 (articolo 1, commi 1037-1045, della legge n. 178 del 2020), tali risorse sono versate su due appositi conti

correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato denominati, rispettivamente, «*Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU - Italia - Contributi a fondo perduto*» (conto n. 25091) e «*Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU - Italia - Contributi a titolo di prestito*» (conto n. 25092). Nel primo conto corrente sono versate le risorse relative ai progetti finanziati mediante contributi a fondo perduto; nel secondo quelle relative ai progetti finanziati mediante prestiti.

In attesa dell'assegnazione delle risorse da parte dell'UE, i due conti sono stati alimentati, *a titolo di anticipazione*, dal capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) n. 8003, denominato «*Fondo di Rotazione per l'attuazione del Next Generation EU – Italia*».

Le relative risorse sono successivamente assegnate in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi (Amministrazioni centrali o Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e trasferite mediante c.d. “girofondi” su contabilità speciali dedicate al PNRR, appositamente istituite e disciplinate, a livello interno, dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (*Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato*) e dal relativo Regolamento recato dal d.P.R. n. 689 del 1977 (*Regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali [...]*).

Oltre che in favore delle Amministrazioni titolari, le contabilità speciali dedicate sono state attivate anche in favore di Amministrazioni centrali e periferiche che svolgono il ruolo di soggetto attuatore.

Le uscite dei due conti correnti di Tesoreria centrale hanno le seguenti destinazioni:

- trasferimento delle risorse PNRR sulle menzionate contabilità speciali per essere successivamente erogate ai soggetti attuatori responsabili degli interventi, secondo le modalità specificamente previste nei corrispondenti atti dispositivi;
- trasferimenti diretti ai soggetti attuatori in casi particolari;

- versamento all'entrata del bilancio dello Stato rispettivamente ai capitoli 3515 (contributo a fondo perduto) e 3516 (contributo a titolo di prestito) delle somme ricevute dall'Unione europea tramite il conto 23211, a compensazione dell'anticipazione operata a valere sul capitolo 8003.

3. L'attuazione del PNRR ha richiesto la costruzione di un articolato ordito normativo per la gestione dell'intero piano e per la realizzazione di alcune riforme di carattere amministrativo e regolatorio che costituiscono esse stesse traguardi e obiettivi del Piano.

Per quanto di interesse in questa sede, si evidenzia che, al fine di semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti nel PNRR, è stato adottato il decreto-legge n. 77 del 2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*), conv. dalla legge n. 108 del 2021, che definisce il quadro normativo nazionale nell'ambito del quale sono realizzati gli interventi previsti dal Piano e contiene le disposizioni attuative degli obblighi assunti in esecuzione del Reg. (UE) 2021/241.

L'articolo 1 (*Principi, finalità e definizioni*), comma 3, del d.l. n. 77/2021 dispone che «[l]e disposizioni contenute nel presente decreto, in quanto direttamente attuative degli obblighi assunti in esecuzione del Regolamento (UE) 2021/241, sono adottate nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva in materia di rapporti dello Stato con l'Unione europea di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione e definiscono, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale».

Il d.l. n. 77 del 2021 prevede poi un nuovo insieme di organi di supporto per la formazione, il coordinamento e la promozione dell'indirizzo politico. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PDCM) è stata infatti affiancata, per quanto attiene i poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale del PNRR, la Cabina di regia, ossia una struttura, supportata da un Tavolo permanente e da una Segreteria tecnica (le cui competenze sono poi state trasferite – con il decreto-legge

24 febbraio 2023, n. 13, conv. dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – alla “Struttura di missione PNRR” istituita presso la PDCM), cui può sempre partecipare il Presidente del Consiglio (qualora non deleghi la presidenza ad altro Ministro), mentre gli altri Ministri e Sottosegretari sono chiamati, a norma dell’art. 2 (*Cabina di regia*) del D.L. n. 77/2021, solo «*in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta*», coinvolgendo, se interessati, anche i Presidenti delle Regioni implicati nelle diverse misure ovvero il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definite nel PNRR, attraverso *proprie* strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni, con le modalità previste dalla normativa nazionale ed euro-unitaria vigente.

Ciascun soggetto titolare dei progetti finanziati è responsabile della relativa attuazione conformemente ai principi della sana gestione finanziaria. Le risorse assegnate ai progetti del PNRR sono vincolate alla realizzazione degli interventi del programma e mantengono il vincolo di destinazione fino a tutta la durata del programma medesimo.

Il D.L. n. 77 del 2021 prevede inoltre che i progetti debbano essere predisposti secondo quanto stabilito dalla normativa euro-unitaria e debbano essere corredati da indicazioni puntuali sugli obiettivi intermedi (*milestone*) e finali (*target*) da raggiungere, verificabili a tramite appositi indicatori quantitativi.

A tal fine, le Amministrazioni titolari dell’intervento, nelle richieste di pagamento da presentare al Servizio centrale per il PNRR istituito presso il MEF – secondo quanto indicato nel par. 7.2 (*Modalità attuative degli interventi previsti nel PNRR*) dell’Allegato alla circolare n. 9, del 10 febbraio 2022, del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS), recante «*Istruzioni tecniche per la redazione dei*

sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»

– devono produrre un’attestazione «[...] contenente i seguenti elementi:

- *lo stato di avanzamento/il raggiungimento dei target e milestone per gli interventi di competenza, stabiliti per la data di rendicontazione in scadenza, fornendo la relativa documentazione;*
- *lo stato di esecuzione finanziaria degli interventi di competenza, con separata evidenza della spesa sostenuta per gli interventi cui è stato assegnato un marcatore climatico o digitale positivo in base alla metodologia del regolamento RRF, in quanto contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici o digitali;*
- *una dichiarazione di gestione debitamente firmata; una sintesi degli esiti dei controlli effettuati da parte dell’Amministrazione titolare dell’intervento, compresi i punti deboli identificati e le eventuali azioni correttive adottate»* (così, lett., anche per l’enfasi, MEF-RGS, circ., 10 febbraio 2022, n. 9, all., par. 7.2, pag. 48 di 97).

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all’attuazione del PNRR, a norma dell’art. 12 (*Poteri sostitutivi*), comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, «[...] *il Presidente del Consiglio dei Ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR, [...], assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a quindici giorni. In caso di perdurante inerzia, [...], il Consiglio dei ministri individua l’amministrazione, l’ente, l’organo o l’ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all’esecuzione dei progetti e degli interventi, [...], assicurando, ove necessario, il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti*».

Le Amministrazioni titolari, inoltre, a norma dell’art. 8 (*Coordinamento della fase attuativa*) del D.L. n. 77 del 2021, mediante «[...] *una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale [individuata tra quelle esistenti ovvero appositamente istituita] fino al completamento del PNRR [...]*», sono tenute a intervenire per rimuovere o correggere eventuali irregolarità e/o non conformità rilevate nella fase di realizzazione dell’intervento suscettibili di compromettere il raggiungimento degli

obiettivi del Piano, compreso l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico.

In questi casi le Amministrazioni stesse devono adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle istanze di pagamento all'UE secondo il calendario stabilito nell'Accordo operativo.

In ipotesi di ritardi attuativi, le Amministrazioni titolari degli interventi comunicano tempestivamente al MEF i dati relativi agli scostamenti temporali o quantitativi, le relative conseguenze, cause e azioni correttive già adottate.

In questa prospettiva, l'art. 8, comma 5, del decreto-legge n. 77/2021 dispone che *«[a]l fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea»*.

Ciò chiarito in ordine agli obblighi gravanti sulle Amministrazioni titolari e sui soggetti attuatori, nonché con riguardo ai poteri sostitutivi da esercitarsi in caso di inerzia ovvero di rischio anche prospettico di mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano, mette conto rilevare che l'articolo 2 (*Gestione delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU - Italia*) del D.M. del MEF 11 ottobre 2021, con riferimento alle modalità di trasferimento delle risorse, ha disposto che *«[i]l Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse con le seguenti modalità:*

- *anticipazione fino ad un massimo del 10 per cento del costo del singolo intervento del PNRR [...] [, richiedendosi,] [a]i fini dell'erogazione dell'anticipazione, [che] l'amministrazione titolare dell'intervento de[bba] attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;*
- *una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dalle amministrazioni centrali titolari, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico [...] [ReGiS];*
- *una quota a saldo pari al 10 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi target e milestone, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio [...] [ReGiS]».*

In seguito, l'art. 11 (*Procedure di gestione finanziaria delle risorse del PNRR*), comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*), conv. dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, ha disposto che, «[a]l fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, [...] e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, da erogare entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge».

Più recentemente, l'art. 18-quinquies (*Disposizioni finanziarie in materia di PNRR*), c. 1, del d.l. n. 113 del 2024 (*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*), conv. dalla l. n. 143 del 2024, ha disposto ulteriormente che, «[a]l fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza dei soggetti attuatori degli interventi del PNRR, [...], le Amministrazioni

centrali titolari delle misure provvedono al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del PNRR, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle richieste di trasferimento».

In altri termini, da un punto di vista operativo, una volta adottato il provvedimento di assegnazione del finanziamento a carico del PNRR, le Amministrazioni titolari erogano ai soggetti attuatori un primo importo a titolo di anticipazione, in unica o più soluzioni, pari di norma complessivamente al 30 per cento dell'importo assegnato, entro 30 giorni dalla richiesta di anticipazione del soggetto attuatore, anche se eventuali norme specifiche possono prevedere anticipi superiori al 30 per cento. Qualora la richiesta risulti carente, l'Amministrazione titolare stabilisce un termine massimo di cinque giorni per le integrazioni. In tale caso, il termine di 30 giorni per l'erogazione è sospeso fino alla data di acquisizione degli elementi integrativi.

Con riferimento ai trasferimenti successivi all'anticipazione, le Amministrazioni titolari effettuano trasferimenti intermedi, fino al raggiungimento del 90 per cento dell'importo assegnato, entro 30 giorni dalla richiesta presentata dal soggetto attuatore, verificando sia la regolarità formale della richiesta, che deve essere firmata e compilata sul modello "PNRR - Richiesta Trasferimenti intermedi", sia l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS o, in caso di alimentazione indiretta, l'impegno ad aggiornare eventuali dati mancanti entro 60 giorni dall'erogazione. Se la richiesta è incompleta, il termine di 30 giorni è sospeso fino alla ricezione degli elementi mancanti.

Da ultimo, per la conclusione dell'intervento, le Amministrazioni titolari erogano il saldo finale, pari di norma al 10 per cento dell'importo assegnato, entro 30 giorni dalla richiesta del soggetto attuatore, verificando sempre sia la regolarità formale della richiesta, redatta sul modello "PNRR - Richiesta saldo" sia l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS. Qualora gli elementi per il saldo siano insufficienti, l'Amministrazione titolare fissa un termine di

massimo dieci giorni per le integrazioni. Anche in tale caso, il termine di 30 giorni è sospeso fino alla data di acquisizione degli elementi richiesti.

Infine, per le richieste di trasferimento presentate prima dell'entrata in vigore del decreto, le Amministrazioni centrali effettuano i trasferimenti seguendo le nuove procedure, obbligando i beneficiari a completare i dati di monitoraggio sul sistema ReGiS entro 60 giorni dall'erogazione.

4. Con specifico riferimento ai progetti finanziati con risorse a valere sul PNRR da realizzarsi nell'ambito di competenza territoriale di questa Sezione regionale di controllo per la Regione Campania, come evidenziato dalle Sezioni Riunite in sede di controllo nella relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, resa ai sensi dell'art. 7 (*Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza*), comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge n. 77 del 2021 e relativa al secondo semestre del 2024, occorre evidenziare che «[t]ra le aree territoriali l'unica Regione con un'incidenza paragonabile a quelle delle aree settentrionali è la Campania, nella quale si collocano poco meno di 21 mila progetti (circa il 9 per cento del totale complessivo)» (Sez. riun. contr., del., 14 maggio 2025, n. 6/SSRRCO/REF/2025, pag. 83).

Un criterio di scrutinio del tasso di realizzazione degli obiettivi finali associati agli indicatori *target* può essere sviluppato volgendo lo sguardo alla disarticolazione delle misure in singoli progetti attivati.

5. In ottemperanza a quanto previsto nel programma dei controlli e delle analisi per gli anni 2024 e 2025, quest'ultimo approvato con la deliberazione n. 61 del 19 dicembre 2024 delle stesse Sezioni riunite in sede di controllo, nei programmi annuali delle attività 2024 e 2025, approvati rispettivamente con le deliberazioni n. 50/2024/INPR e n. 100/2025/INPR, questa Sezione di controllo ha previsto monitoraggi e verifiche sugli interventi finanziati a carico del PNRR ed attuati dagli Enti pubblici territoriali situati nella Regione Campania.

In esecuzione delle predette deliberazioni è stato individuato un congruo numero di progetti, tra cui quello indicato in epigrafe di cui è Soggetto Attuatore il Comune di Sorrento, in ragione della loro entità finanziaria e/o delle criticità rilevate

dalle Cabine di regia istituite presso le Prefetture competenti per territorio, nonché dei dati rilevati d'ufficio direttamente attraverso il sistema ReGiS.

Di qui, la rilevanza dei criteri individuati per la selezione dei progetti da attenzionare mediante una specifica attività istruttoria.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

1. Breve descrizione dell'investimento oggetto di controllo.

Nel riquadro sottostante sono riportati i dati salienti dell'investimento oggetto di controllo.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2

PIANI URBANI INTEGRATI [M5-C2-I2.2]

Città Metropolitana di Napoli

*Piano Urbano Integrato (PUI) n. 21 - "Un rinnovato rapporto con il mare:
sinergie e reti sostenibili tra le aree interne e i comuni costieri"*

"Smart coast network"

Soggetto Attuatore: Comune di Piano di Sorrento (NA)

*Denominazione intervento: "Shifting to electric mobility - territorio comunale veicoli elettrici
ecocompatibili"*

Importo complessivo: € 1.100.000,00

CUP: B10J22000000001

Dati dell'Amministrazione		Descrizione							
Soggetto Titolare (Attuatore)	Provincia	CODICE CUP	Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE progetto	Stato PROGETTO/ CUP (ATTIVO/CHIUSO)	IMPORTO FINANZIATO
Comune di Piano di Sorrento (NA)	Città Metropolitana di Napoli	B10J22000000001	Missione 5 Componente 2	Intervento 2.2	Piani urbani integrati - progetti generali	B10J22000000001	SHIFTING TO ELECTRIC MOBILITY TERRITORIO COMUNALE VEICOLI ELETTRICI ECOCOMPATIBILI	ATTIVO	1.100.000,00

Fonte: Comune di Piano di Sorrento, tabella trasmessa in sede di riscontro istruttorio

La Componente 2 (C2 – *Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore*) della Missione 5 (M5 – *Inclusione e coesione*) valorizza la dimensione “sociale” delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l’infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell’equità tra i generi.

Per quel che rileva in questa sede, nell’ambito della suddetta Componente un’attenzione particolare è riconosciuta ad interventi di rigenerazione urbana, anche come strumento di supporto al recupero del degrado sociale e ambientale.

Segnatamente, l’Investimento 2.2 (*Piani Urbani Integrati*) è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l’obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città *smart* e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune “principale” ed i Comuni limitrofi più piccoli con l’obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.

Obiettivo primario dell’Investimento 2.2. è recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale. I progetti dovranno restituire alle comunità

una identità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

L'investimento prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore.

Nella cornice delineata, l'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Interno 6 dicembre 2021 ha stabilito che *<per il periodo 2022-2026 le città metropolitane, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2", nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano i progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani urbani integrati, con valore non inferiore a 50 milioni di euro, e nel limite massimo delle risorse assegnate dall'Allegato 1 dell'art. 21, comma 3, decreto-legge n. 152/2021, aventi ad oggetto la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana (...)>>.*

Con riferimento alla Città Metropolitana di Napoli, con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 1 del 18/01/2022 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'indizione della manifestazione di interesse rivolta ai Comuni dell'area metropolitana per la presentazione di progetti di cui alla misura di investimento del PNRR *"Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2"*, ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge n. 152/2021, convertito dalla legge n. 233/2021.

Con successiva determina dirigenziale n. 517 del 22.01.2022 è stato approvato l'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di

proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2.

Con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 39 del 22/03/2022 (avente come oggetto: *“PNRR - Misura di investimento Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2. Individuazione dei progetti relativi ai Piani Urbani Integrati ai fini della candidatura a finanziamento”*) sono stati individuati i progetti relativi ai Piani urbani integrati finanziabili, ai fini della sottoposizione al Ministero dell'Interno nelle modalità e termini di cui al decreto ministeriale del 6/12/2021.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 4/02/2022, il Comune di Piano di Sorrento ha approvato lo schema di Protocollo di intesa, stabilendo di candidare la proposta progettuale denominata *“SMART COAST NETWORK”* alla *“manifestazione di interesse da parte dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2”*, indetta dalla Città Metropolitana di Napoli, giusta delibera del Sindaco Metropolitano n. 1 del 18/01/2022 e individuando il Comune di Castellammare di Stabia quale Ente capofila.

Il progetto *“Smart coast network”* coinvolge sette Comuni della Penisola sorrentina (Castellammare di Stabia – Ente capofila, Massalubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agello, Sorrento e Vico Equense), ricadenti nella zona omogenea *“Zona Costa Vesuvio-Sorrentino”*, ed è incentrato sulla riconnessione del tessuto urbano attraverso la mobilità *green* e la rigenerazione dei quartieri storici e dei borghi marinari.

In data 08/02/2022, dopo che è stato sottoscritto digitalmente il Protocollo d'Intesa tra gli Enti interessati, il Comune capofila ha inoltrato alla Città Metropolitana di Napoli la proposta progettuale denominata: *“SMART COAST NETWORK”* per l'importo complessivo di euro 15.038.703,38.

Nell'ambito dell'importo complessivo di progetto indicato, il Comune di Piano di Sorrento ha proposto l'intervento denominato "*SHIFTING TO ELECTRIC MOBILITY*", per il valore complessivo di €uro 1.100.000,00.

Con delibera di Giunta Comunale n. 27 del 23/02/2022, il Comune di Piano di Sorrento ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "*SHIFTING TO ELECTRIC MOBILITY*", il cui importo complessivo, come risultante dal quadro economico, ammonta a complessivi euro 1.100.00,00, di cui euro 772.574,73 per lavori e forniture, compreso oneri della sicurezza, ed euro 327.425,27 per somme a disposizione della stazione appaltante.

Il progetto di intervento presentato dall'Amministrazione di Piano di Sorrento è stato ammesso a finanziamento ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze, del 22 aprile 2022.

In data 31/05/2022, il Comune di Piano di Sorrento ha sottoscritto, unitamente con la Città Metropolitana di Napoli, l'Atto di adesione e d'obbligo con il quale sono stati assunti e regolati i rapporti con il Ministero dell'Interno.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 90 dell'11/05/2023 sono stati riapprovati il quadro economico, il cronoprogramma e la relazione tecnica generale, **rimodulati rispetto a quelli allegati al PFTE** già approvato con delibera di Giunta n. 27 del 23/02/2022, e relativi al progetto denominato "*Shifting to electric mobility*" - CUP B10J22000000001 a valere sui fondi del PNRR Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati (PUI), finanziato dall'Unione europea - *Next Generation EU*, di **importo complessivo euro 1.100.00,00 di cui euro 801.538,52 per lavori e forniture, compreso oneri della sicurezza, e euro 298.461,48 per somme a disposizione.**

L'intervento *"Shifting to electric mobility"* prevede la posa in opera di colonnine per ricariche elettriche, l'acquisto di veicoli elettrici e l'installazione di postazioni wi-fi.

MISURA PNRR	AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	PROGETTO	CUP	IMPORTO	DECRETO DI FINANZIAMENTO
M5-C2-I 2.2. <i>"Piani urbani integrati"</i>	Ministero dell'Interno	Comune di Piano di Sorrento (NA)	SHIFTING TO ELECTRIC MOBILITY Posa in opera di colonnine per ricariche elettriche; acquisto di veicoli elettrici; installazione di postazioni wi-fi.	B10J22000000001	1.100.000,00 €	Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22.04.2022

Nella tabella sottostante si riporta un quadro sinottico delle **fonti di finanziamento** del progetto in esame.

Descrizione		Finanziamento progetto						
CODICE CUP	IMPORTO FINANZIATO	Costo Totale Progetto (a) (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo finanziato PNC (c)	Importo finanziamento altra fonte pubblica (d)	Specificare la fonte	Importo quota risorse proprie (e)	Risorse private (f)
B10J22000000001	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	589.752,73 €	98.939,16 €	411.308,11 €	INVESTIMENTI BILANCIO DELLO STATO	- €	- €

Fonte: Comune di Piano di Sorrento, tabella trasmessa in sede di riscontro istruttorio

2. I quesiti istruttori.

Come è stato detto, la richiesta istruttoria indirizzata al Comune di Piano di Sorrento (NA) ha interessato l'intervento *"Shifting to electric mobility - territorio comunale veicoli elettrici ecocompatibili"* (Misura M5-C2-I2.2.C - Piani urbani integrati

- progetti generali - CUP n. B10J22000000001), finanziato anche con risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un valore complessivo di €. 1.100.000,00.

L'impegno, formalmente assunto, di rispettare gli obblighi che discendono dall'ottenimento di un finanziamento a valere su fondi PNRR impone all'Ente di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità nel rispetto del cronoprogramma e delle procedure di gestione finanziaria delle risorse del PNRR.

Muovendo da queste premesse, con nota del Magistrato istruttore del 28 luglio 2025 (prot. CDC n. 4562), il Comune di Piano di Sorrento - Soggetto attuatore e destinatario di finanziamenti, anche a valere su risorse PNRR, per il suddetto intervento per un valore complessivo di €. 1.100.000,00 - è stato invitato a fornire una relazione sullo stato di avanzamento finanziario e procedurale e sulla realizzazione fisica del suddetto intervento, nonché sulla sua gestione economico-finanziaria e sull'implementazione del sistema dei controlli interni.

Dalla consultazione dei dati inseriti sulla piattaforma ReGiS è emerso quanto segue:

- sebbene la data prevista di inizio del progetto fosse il 22 aprile 2022 e la data di fine il 30 giugno 2026, l'avanzamento economico-finanziario del progetto indicava un importo totale dei "costi realizzati" pari a € 33.954,70 (sul valore complessivo totale pari a € 1.010.558,34), con un avanzamento del 3,3%;

- l'importo totale dei pagamenti approvati risultava essere € 0,00 su € 40.077,68.

Tanto premesso, questo Ufficio di controllo ha chiesto puntuali ed aggiornate informazioni in ordine allo stato di avanzamento del progetto n. B10J22000000001.

In particolare, è stato chiesto all'Amministrazione di fornire le seguenti informazioni:

- sullo stato *attuale* di attuazione dell'intervento, precisando quali *target* siano stati raggiunti oppure le cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli

obiettivi individuati nel cronoprogramma, con invito a dare evidenza per ogni fase del progetto: della data di fine prefissata e la data in cui sia stata effettivamente portata a termine la medesima fase procedurale;

- sulle (eventuali) criticità incontrate nella realizzazione o rendicontazione del progetto;

- sulle valutazioni circa la possibilità di recuperare entro il termine previsto per la realizzazione del progetto eventuali ritardi;

- sui motivi degli (eventuali) disallineamenti tra i dati forniti e quelli rilevabili dal sistema ReGiS.

Con particolare riferimento alla gestione economico-finanziaria è stato chiesto all'Ente di precisare quanto segue:

- i capitoli di spesa su cui le risorse finanziarie destinate al progetto risultano stanziare, nonché agli impegni e ai pagamenti adottati a valere su detti capitoli per gli esercizi 2023, 2024 e per quello in corso, con invito a dare evidenza dell'importo complessivo di tutti gli impegni/pagamenti contabilizzati, distinguendo tra le somme disponibili a valere sul PNRR/PNC e le somme derivanti da altre fonti (precisare l'origine) fino alla data di riscontro alla nota istruttoria;

- se vi fosse stata distinta contabilizzazione dell'investimento, con appositi capitoli del PEG, al fine di garantire il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;

- se eventualmente fosse stata esercitata la facoltà di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

- le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni eventualmente ricevute di cui all'art. 9, comma 6, del decreto-legge n. 152/2021, convertito dalla legge n.

233/2021, come modificato dall'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 13/2023, convertito dalla legge n. 41/2023;

- l'eventuale applicazione dell'art. 15, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 77/2021 (convertito dalla legge n. 108/2021), chiarendo se, alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate fossero confluite nel risultato di amministrazione potendo, trattandosi di risorse vincolate, essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo;

- se l'Ente avesse provveduto ad accertare per cassa l'importo delle anticipazioni erogate dalle amministrazioni centrali dello Stato, e, dunque, in presenza del formale impegno dell'amministrazione erogante.

Nella richiesta istruttoria, questo Ufficio di controllo ha precisato come la verifica sulla concreta capacità di dare attuazione ai progetti di cui l'Ente è Soggetto Attuatore dovesse essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR, verifica particolarmente rilevante per gli enti che presentano criticità finanziarie (v. punto 8.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, All. n. 4/1 al d. lgs. n. 118/2011). Occorre, in sintesi, prevedere come questi oneri impatteranno sugli equilibri finanziari prospettici degli enti, in particolare sugli equilibri di parte corrente.

Al riguardo, è stato chiesto al Comune di fornire delucidazioni in ordine:

- alla verifica sulla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione dell'investimento in esame realizzato con le risorse del PNRR;

- alla valutazione nei bilanci dell'Ente, in sede di formulazione delle previsioni pluriennali, della maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione del suddetto progetto, ai fini dell'equilibrio di bilancio.

In sede istruttoria, l'attenzione di questo Ufficio di controllo si è appuntata sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche in relazione alle sue

dimensioni, e sul sistema dei controlli interni, che deve risultare funzionale ai controlli collegati al PNRR.

Con riferimento al sistema dei controlli interni, le procedure previste per l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e per evitare i casi di doppio finanziamento, unitamente al processo di verifica e implementazione delle categorie di dati a sistema, devono fornire una risposta proporzionata e adeguata alle esigenze specifiche relative all'erogazione dei fondi, combinando misure già presenti a legislazione vigente con procedure specificamente previste per il PNRR, in una logica unitaria e volta a creare un sistema di controllo efficace, efficiente e strutturato nonché capace di garantire un corretto utilizzo dei fondi *Next Generation EU* destinati al PNRR, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/24.

A tal fine, è stato chiesto all'Ente di relazionare:

- sull'intervenuta (o meno) implementazione del sistema interno di *audit*, anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni, al fine di contrastare criticità - anche per frodi - nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere su risorse del PNRR;

- sulle eventuali criticità rilevate, mediante il sistema di controllo interno, in ordine alla gestione amministrativa e finanziaria del suddetto progetto finanziato con risorse a valere sui fondi PNRR.

3. Le risposte istruttorie del Comune di Piano di Sorrento.

Alle richieste istruttorie formulate da questo Ufficio di controllo ha fornito riscontro - nel rispetto del termine assegnato e poi prorogato, su istanza dell'Ente, dal Magistrato istruttore - il Segretario Generale del Comune di Piano di Sorrento, con nota prot. n. 22342/2025 del 09/09/2025, acquisita al prot. n. 6287 del 10/09/2025 di questa Sezione.

Alla predetta nota, che contiene già una serie di riscontri alle richieste istruttorie, il Segretario Generale ha allegato due relazioni sullo stato di avanzamento procedurale e finanziario del progetto: una prima relazione, a firma del Responsabile del Settore Lavori Pubblici/PNRR (prot. 22268 del 09/09/2025), con allegata tabella *Excel*; una seconda relazione, a firma del Responsabile del Settore Economico-Finanziario (prot. 22246 dell'08/09/2025).

3.1. *Sullo stato di avanzamento dell'intervento.*

Con riferimento allo stato di avanzamento, nella relazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici – PNRR sono ricostruiti gli snodi fondamentali della procedura di realizzazione dell'intervento in esame, secondo la scansione degli atti che si sono succeduti nel tempo.

Al riguardo, giova premettere che, *“al fine di ridurre la tempistica degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei soli lavori per le opere di cui trattasi”*, il Comune di Piano di Sorrento *“ha deciso di avvalersi dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa - INVITALIA S.p.A. come Centrale di Committenza, giusta determina n. 574 del 21/09/2022”*.

Segnatamente, INVITALIA ha provveduto ad aggiudicare per l'Ente, nell'ambito del Lotto geografico n. 4 Napoli (C.I.G. 942462890E), con provvedimento prot. n. 21371 del 23 gennaio 2023 (ed *errata corrige* prot. n. 39725 del 9 febbraio 2023), l'incarico professionale per i servizi di ingegneria e architettura (E.20 - E.13 - S.03 - IA.02 - IA. 04), sub - lotto prestazionale 1, al Raggruppamento temporaneo di Professionisti, composto dalla Società *“SQS Ingegneria S.r.l.”* e da un Geologo, e precisamente per i servizi tecnici di progettazione, direzione lavori (DL), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) – coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

L'Ente rappresenta poi che, in data 13/07/2023, il Raggruppamento temporaneo di Professionisti ha trasmesso il progetto esecutivo relativo ai lavori dell'intervento sopra citato, pervenuto al Comune in data 14/07/2023 e assunto al prot. n. 20543, che prevede *"un importo di euro 106.256,48 per lavori ed euro 3.618,10 per oneri di sicurezza, per complessivi euro 109.874,58, oltre IVA"*; contemporaneamente, l'Architetto incaricato ha redatto il progetto esecutivo delle forniture per un importo pari a euro 702.727,84, oltre IVA.

Secondo quanto riferito dall'Amministrazione, in data 17/07/2023, *"il progetto esecutivo dei lavori e quello delle forniture sono stati verificati, come da verbale firmato in pari data e validato, prendendo atto di una rimodulazione del quadro economico complessivo dovuta alla maggiorazione della voce lavori, con conseguente riduzione della voce imprevisti"*.

Nella relazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici - PNRR si evidenzia che, con determinazione n. 554 del 17/07/2023, è stato approvato il progetto esecutivo complessivo denominato *"Shifting to electric mobility"* - CUP B10J22000000001 a valere sulla Missione 5 - *Inclusione e coesione* - Componente 2 - *Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore* - Investimento 2.2 *Piani Urbani Integrati (PUI)*, finanziato in parte dall'Unione europea - *Next Generation EU*, con un importo complessivo dell'intervento pari a complessivi euro 1.100.00,00, di cui euro 812.602,42 per lavori e forniture, compreso oneri della sicurezza, ed euro 287.397,58 per somme a disposizione, coma da relativo Quadro Economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	€ 106.256,48
a.2 Oneri non soggetti a ribasso 3% di a.1.	€ 3.618,10
a.3 Forniture	€ 702.727,84
Totale: A = (a.1+a.2+a.3)	€ 812.602,42
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (3% di A)	€ 12.982,25
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori:	
b.2.1 progettazione definitiva, esecutiva, d.l., coord.sic.	€ 21.140,36
b.2.2 contributo Cassa Previdenza e Assistenza 4% su b.2.1	€ 845,61
b.2.3 incentivi art. 113 d.lgs. n. 50/2016 = 2% di A	€ 12.824,62
b.2.4 Ulteriori spese tecniche = 3% di A	€ 24.046,16
b.3 oneri di discarica	€ 7.704,35
b.4 pubblicità	€ 2.000,00
b.5 allacciamenti ai pubblici servizi	€ 9.806,21
b.6 IVA 22% (% di a.1+a.2)	€ 24.172,41
b.7 IVA 22% (% di a.3 + b.1)	€ 157.456,22
b.8 IVA 22% sulle spese tecniche e generali (% di b.2.1+b.2.2+b.2.4)	€ 10.127,07
b.9 IVA 22% su oneri di discarica, allacciamenti e pubblicità (b.3+b.4+b.5)	€ 4.292,32
Totale: B = (b.1+ b.2 +b.3 + b.4 + b.5+ b.6+b.7+b.8+b.9)	€ 287.397,58
Totale lavori: C = (A + B)	€ 1.100.000,00

Con determinazione n. 578 del 25/07/2023, “mediante affidamento diretto ai sensi dell’art. 17 comma 2 e dell’art. 50 comma 1 lett. a) del d. lgs. n. 36/2023”, sono stati assegnati all’operatore economico ND SOLUTION S.R.L.S. i **lavori** relativi al progetto denominato “*Shifting to electric mobility*” - CUP: B10J22000000001 - per l’importo pari a euro 93.505,70, oltre oneri sicurezza non soggetti a ribasso (euro 3.618,10), per un importo contrattuale di euro 97.123,80, esclusa IVA al 22%.

L’Amministrazione riferisce che l’affidamento è avvenuto “ai sensi dell’art. 8 del d.l. n. 76/2020 nonché dell’art. 14, comma 4, del d.l. n. 13/2023, convertito dalla legge n. 41/2023, che in deroga all’art. 17 del d. lgs n. 36/2023, consente per gli appalti afferenti al PNRR e fino al 31/12/2023, di procedere all’aggiudicazione nelle more della verifica delle

dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di gara, procedendo anche alla consegna dei lavori in via d'urgenza sotto riserva di legge".

L'Ente fornisce, poi, il Quadro Economico successivo all'affidamento, che è risultato il seguente:

QUADRO ECONOMICO POST AFFIDAMENTO LAVORI	
Voci di costo	Importo €
a.1 Importo lavori a base di procedura di affidamento	€ 106.256,48
a.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.618,10
a detrarre ribasso del 12% su a.1	€ 12.750,78
a.3 Importo lavori a corpo al netto del ribasso	€ 93.505,70
A - Lavori a corpo e oneri della sicurezza- importo affidamento	€ 97.123,80
B - Forniture	€ 702.727,84
Totale: A + B =	€ 799.851,64
C - Somme a disposizione della stazione appaltante	
c.1 Imprevisti (3%)	€ 12.982,25
c.2 Spese tecniche e generali sui lavori:	
c.2.1 progettazione definitiva, esecutiva, d.l., coord.sic.	€ 21.140,36
c.2.2 contributo Cassa Previdenza e Assistenza 4% su c.2.1	€ 845,61
c.2.3 incentivi art. 113 d.lgs. n. 50/2016 = 2%	€ 12.824,62
c.2.4 Ulteriori spese tecniche = 3%	€ 24.046,16
c.3 oneri di discarica	€ 7.704,35
c.4 pubblicità	€ 2.000,00
c.5 allacciamenti ai pubblici servizi	€ 9.806,21
c.6 IVA 22% (% di A)	€ 21.367,24
c.7 IVA 22% (% di B + c.1)	€ 157.456,22
c.8 IVA 22% sulle spese tecniche e generali (% di c.2.1+c.2.2+c.2.4)	€ 10.127,07
c.9 IVA 22% su oneri di discarica, allacciamenti e pubblicità (c.3+c.4+c.5)	€ 4.292,32
Totale: C =	€ 284.592,41
<i>Economie</i>	€ 15.555,95
Totale lavori:	€ 1.100.000,00

Secondo quanto riferito dal Comune, in data 30/11/2023, il Direttore dei Lavori ha provveduto alla consegna dei lavori in via d'urgenza e sotto riserve di legge all'affidatario diretto ND SOLUTION S.R.L.S., come evidenziato dal relativo verbale agli atti dell'Ente prot. n. 35660 del 01/12/2023.

Dalla suddetta relazione di riscontro alle richieste istruttorie emerge che, con determinazione n. 125 del 13/02/2024, è stata approvata la suddivisione in lotti prestazionali, ai sensi dell'art. 58 del d. lgs. 36/2023, con i relativi elaborati riferiti al progetto esecutivo delle forniture dell'intervento in esame e nello specifico:

- *“LOTTO 1- AUTO ELETTRICHE = fornitura di auto elettriche per importo complessivo di euro 134.085,60, oltre IVA del 22%;*
- *LOTTO 2 – GOLF CAR = fornitura di veicoli elettrici da lavoro da lavoro (golf car) per importo complessivo di euro 45.450,00, oltre IVA del 22%;*
- *LOTTO 3 – SCOOTER = Fornitura di motocicli elettrici per importo complessivo di euro 13.590,60, oltre IVA del 22%;*
- *LOTTO 4 – VEICOLI DA LAVORO = Fornitura di mezzi elettrici da lavoro per importo complessivo di euro 127.200,00, oltre IVA del 22%;*
- *LOTTO 5 – SPAZZATRICE ELETTRICA = Fornitura di spazzatrice elettrica per importo complessivo di euro 166.600,00, oltre IVA del 22%;*
- *LOTTO 6 – SCUOLABUS = Fornitura di scuolabus elettrici per importo complessivo di euro 215.801,64 oltre IVA del 22%”.*

L'Ente segnala che, con determinazione n. 495 del 20/06/2024 e successiva determinazione di rettifica n. 515 del 26/06/2024, è stata avviata la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto delle forniture succitate, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d. lgs. n. 36/2023, con il criterio del minor prezzo.

Il Comune di Piano di Sorrento dichiara di aver *“proceduto a espletare la gara a mezzo della piattaforma telematica Net4market della Centrale Unica di Committenza della Penisola Sorrentina (C.U.C.P.S.), istituita dai Comuni di Massa Lubrense, Sorrento, Piano di Sorrento e Sant'Agnello”.*

Dalla suddetta procedura sono scaturiti i seguenti affidamenti:

- il Lotto 2 – fornitura di veicoli elettrici da lavoro n. 3 golf car – è stato affidato all'operatore economico *Exelentia S.r.l.*, giusta determina n. 806 del 15/10/2024;
- il Lotto 3 – Fornitura di n. 3 motocicli elettrici – è stato affidato all'operatore economico *AUTO 9 S.r.l.*, giusta determina n. 805 del 15/10/2024;

- il Lotto 4 – Fornitura di mezzi elettrici da lavoro (n. 3 veicoli per il trasporto rifiuti) – è stato affidato all’operatore economico TEC.MA. S.r.l., giusta determina n. 804 del 15/10/2024;

- il Lotto 5 – Fornitura di n. 1 spazzatrice elettrica – è stato affidato all’operatore economico NORAP S.r.l., giusta determina n. 803 del 15/10/2024;

- il LOTTO 6 – Fornitura di n. 2 scuolabus elettrici – è stato affidato all’operatore economico Carind International S.r.l., giusta determina n. 808 del 15/10/2024.

Secondo quanto riferito dall’Ente, il Lotto 1 per l’acquisto di n. 5 veicoli elettrici, per importo complessivo di euro 134.085,60, oltre IVA al 22%, è andato deserto. Per tale ragione, *“si è reso necessario individuare e incaricare un operatore economico qualificato al fine di provvedere all’espletamento della fornitura di veicoli elettrici corrispondenti al Lotto 1, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza amministrativa ed essendo l’importo contrattuale inferiore a 140.000 euro, giusta determina n. 864 del 29/10/2024, è stata avviata la procedura per l’affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del d. lgs. n. 36/2023 dell’appalto delle forniture riferito all’intervento”* in esame.

Con determinazione n. 11 del 10/01/2025, è stato affidato all’operatore economico Center S.r.l., ai sensi dell’art. 50 co. 1 lett. b) del d. lgs. n. 36/2023, l’appalto delle forniture riferito al Lotto 1, consistente nell’acquisto di n. 5 vetture, di cui n. 4 utilitarie e n. 1 auto di rappresentanza.

AFFIDAMENTO			Importo	Data aggiudicazione
Lavori			97.123,80 (lavori a corpo e oneri della sicurezza-importo affidamento- esclusa Iva 22%).	Con determinazione n. 578 del 25/07/2023 è stato individuato il contraente mediante affidamento diretto dei lavori ai sensi dell'art. 17, comma 2, e dell'art. 50, comma, 1 lett. a) del d.lgs. n. 36/2023.
Forniture	LOTTO 1	Acquisto di n. 5 veicoli elettrici, di cui 4 utilitarie e n. 1 auto di rappresentanza	134.085,60 oltre IVA del 22 %	Con determina n. 864 del 29/10/2024, è stata avviata la procedura per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del d.lgs. n. 36/2023 (in quanto è andata deserta la gara). Con determinazione n. 11 del 10/01/2025 è stato riapprovato il Q.E.
	LOTTO 2	fornitura di veicoli elettrici da lavoro n. 3 golf car	45.450,00 oltre IVA del 22 %	Determina n. 806 del 15/10/2024
	LOTTO 3	Fornitura di n. 3 motocicli elettrici	13.590,60 oltre IVA del 22 %	Determina n. 805 del 15/10/2024
	LOTTO 4	Fornitura di mezzi elettrici da lavoro (n. 3 veicoli per il trasporto rifiuti)	127.200,00 oltre IVA del 22 %	Determina n. 804 del 15/10/2024
	LOTTO 5	Fornitura di n. 1 spazzatrice elettrica - giusta	166.600,00 oltre IVA del 22 %	Determina n. 803 del 15/10/2024
	LOTTO 6	Fornitura di n. 2 scuolabus elettrici	215.801,64 oltre IVA del 22 %	Determina n. 808 del 15/10/2024

Fonte: elaborazione CdC sulla base dei dati comunicati dall'Ente in sede di riscontro istruttorio

Ricostruiti nei suddetti termini gli snodi procedurali della vicenda all'esame, il Comune fornisce un quadro sinottico dello stato di attuazione del progetto, costituito da n. 6 Lotti per la fornitura di veicoli elettrici e n. 1 affidamento di lavori:

AFFIDAMENTO		CIG	Stato attuazione
Lavori		9971281164	In corso (Stato avanzamento lavori approvato 94,65 %)
Forniture	LOTTO 1	B47073C93E	Concluso
	LOTTO 2	B23BE132F5	Concluso
	LOTTO 3	B23BE143C8	Concluso
	LOTTO 4	B23BE1549B	Concluso
	LOTTO 5	B23BE1656E	Concluso
	LOTTO 6	B23BE17641	Prossimo alla conclusione (entro il 30.09.2025)

Fonte: tabella di sintesi fornita dal Comune di Piano di Sorrento aggiornata alla data del riscontro istruttorio

Secondo quanto riferito dal Segretario Generale e dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici – PNRR, *“rispetto agli obiettivi intermedi e finali (milestone e target), come indicato nell’atto d’obbligo sottoscritto digitalmente dal Sindaco, l’intervento de quo è in linea con il collaudo e la rendicontazione, il cui termine è fissato al 30 giugno 2026”*.

Il Segretario Generale rappresenta, inoltre, che non sono state riscontrate criticità nella realizzazione o rendicontazione del progetto e non emergono ritardi da recuperare.

Per quanto attiene ai **motivi di disallineamento** tra i dati reali e quelli rilevabili dal sistema ReGIS, l’Ente ha evidenziato quanto segue:

- *“sul sistema ReGIS è presente il rendiconto di progetto ID 3000029426 ancora oggi in attesa di controllo da parte degli organi competenti;*

- *il predetto sistema non permette di creare un ulteriore rendiconto se non viene esaminato e validato il precedente dagli organi competenti;*

- *all’interno della finestra di ReGIS <<Anagrafe>> Gestione Spese è stata inserita tutta la documentazione in relazione ai pagamenti a Costi reali e i Giustificativi di Spesa”*.

Di tale inserimento l’Ente fornisce dimostrazione tramite schermate estratte dal sistema ReGiS.

Con riferimento, inoltre, al disallineamento dei dati tra la sezione *“Pagamenti a Costi reali”* e la sezione *“Giustificativi di Spesa”* dato dal rendiconto di progetto ID 3000029426, il Comune segnala che *“anche in questo caso il sistema non permette di modificare i dati inseriti se non viene esaminato e validato il predetto rendiconto di progetto dagli organi competenti”*.

Da ultimo l’Ente rappresenta che, *“con diversi ticket, è stata segnalata, per il tramite del sistema ReGIS, agli organi competenti, la necessità di concludere al più presto la fase di esame e validazione del rendiconto di progetto ID 3000029426, all’oggi non ancora definita”*.

Il Collegio prende atto dei chiarimenti forniti dall'Ente in ordine all'effettivo stato di avanzamento dell'intervento e ai motivi di disallineamento tra i dati reali e quelli rilevabili dal sistema ReGiS.

Dalle tabelle trasmesse in sede di riscontro istruttorio, che riportano la descrizione dell'intervento e il suo stato di attuazione **alla data del riscontro stesso**, questo Ufficio di controllo ha potuto ricavare dati sullo stato di avanzamento procedurale e finanziario del progetto in esame.

Descrizione		Dati alla data della compilazione			Anticipazioni		
CODICE CUP	IMPORTO FINANZIATO	Totale Accertato	Totale impegnato	Totale pagato	Richiesta anticipazione	Importo anticipazione erogata	Esercizio erogazione anticipazione
B10J2200000001	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	700.529,66 €	330.000,00 €	330.000,00 €	330.000,00 €

Fonte: Comune di Piano di Sorrento, tabella trasmessa in sede di riscontro istruttorio.

La tabella mostra l'avanzamento finanziario degli impegni e dei pagamenti rispetto alle risorse a disposizione per l'attuazione del progetto. In particolare, si riscontra che i fondi totali risultano tutti impegnati. Per quanto riguarda i pagamenti in relazione agli impegni, si rileva una percentuale pari al 63,68%.

L'anticipazione ricevuta costituisce il 30% per cento del totale dell'importo finanziato del progetto.

Dai controlli effettuati su ReGiS in ordine all'anticipazione ricevuta risulta quanto segue:

Misura	Fondo	Stato Richiesta	Importo	Data erogazione	Importo Erogato
INV2C3I1.2.1 - Piani urbani integrati - Progetti generali - Cofinanziamento statale	STATO	PAGATO	0,00	31/12/2024	123.392,43
M5C2I2.2.C - Piani urbani integrati - progetti generali	RRF	PAGATO	0,00	31/12/2024	176.925,82
PNC-L.1.0.0.0 - Piani urbani integrati	PNC	PAGATO	0,00	31/12/2024	29.681,75
TOTALE					330.000,00

Fonte: ReGiS

Dal sistema Re.Gi.S risultano le seguenti fasi procedurali con le date inizio e fine previste e quelle effettive.

Fase procedurale	Attività	Codice sottofase	Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Effettiva	Allegati
00101 - PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA							1
00102 - PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA							3
00103 - AGGIUDICAZIONE			25/07/2023	25/09/2023	25/07/2023	12/03/2024	8
00104 - STIPULA CONTRATTO			25/09/2023	25/09/2023	19/03/2024	19/03/2024	7
00105 - ESECUZIONE FORNITURA			25/09/2023	31/12/2025	30/11/2023		3
00106 - COLLAUDO			02/11/2025	30/06/2026			0

3.2. Sulla gestione economico-finanziaria dell'intervento.

Giova evidenziare che i capitoli di spesa, con i relativi dettagli, sono stati evidenziati nel prospetto inserito nella relazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario.

Il capitolo di spesa interessato è il seguente: "10052.02.0749", rubricato "Smart coast network PNRR - Misura "Piani integrati - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2.- Shifting to electric mobility - CUP B10J22000000001".

Esso risulta così movimentato:

Esercizio	Impegnato	Pagato	Residuo
2023	33.955,71	33.955,71	0,00
2024	810.940,07	411.469,75	399.470,32
2025	255.104,22	255.104,22	0,00
Totale	1.100.000,00	700.529,66	399.470,34

Fonte: elaborazione CdC sulla base dei dati comunicati dall'ente in sede di riscontro istruttorio

Secondo quanto riferisce l'Amministrazione *"vi è stata distinta contabilizzazione dell'investimento, con appositi capitoli del PEG, al fine di garantire il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa"*.

In particolare, giova evidenziare quanto segue:

- in entrata è stato istituito il capitolo 40200.01.0211 - PNRR Misura "Piani integrati - M5C2 - Investimento 2.2." DM 22.04.2022 - Missione 5 componente 2 investimento 2.2. CUP B10J22000000001 (Titolo 4, Categoria 1);

- in uscita è stato istituito il capitolo 10052.02.0749 - Smart coast network PNRR - Misura "Piani integrati - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2. - Shifting to electric mobility- CUP B10J22000000001 (Missione 10 - Programma 5 - Titolo 2).

Il Comune sottolinea, inoltre, che *"è stata esercitata la facoltà di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'Amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti"*.

Il dettaglio della contabilizzazione delle anticipazioni ricevute è contenuto nel prospetto inserito nella relazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario.

CAPITOLO DI ENTRATA 40200.01.0211 - PNRR MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2- INVESTIMENTO 2.2" DM 22.04.2022 -Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2. CUP B10J22000000001

ACCERTAMENTO 55848					
Esercizio	Capitolo	Importo	Incassato	Residuo	Disponibile
2022	40200.01.0211 - PNRR MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2- INVESTIMENTO 2.2" DM 22.04.2022 -Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2. CUP B10J22000000001	8.541,33	8.541,33	0	0
		8.541,33	8.541,33	0	0

ACERTAMENTO 55850					
Esercizio	Capitolo	Importo	Incassato	Residuo	Disponibile
2022	40200.01.0211 - PNRR MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2- INVESTIMENTO 2.2" DM 22.04.2022 -Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2. CUP B10J22000000001	101.458,67	101.458,67	0	0
		101.458,67	101.458,67	0	0

ACCERTAMENTO 55874					
Esercizio	Capitolo	Importo	Incassato	Residuo	Disponibile
2022	40200.01.0211 - PNRR MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2-INVESTIMENTO 2.2" DM 22.04.2022 -Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2. CUP B10J22000000001	0	0	0	0
2023	40200.01.0211 - PNRR MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2-INVESTIMENTO 2.2" DM 22.04.2022 -Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2. CUP B10J22000000001	33.955,71	33.955,71	0	0
2024	40200.01.0211 - PNRR MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2-INVESTIMENTO 2.2" DM 22.04.2022 -Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2. CUP B10J22000000001	700.940,07	219.998,98	480.941,09	480.941,09
2025	40200.01.0211 - PNRR MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2-INVESTIMENTO 2.2" DM 22.04.2022 -Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2. CUP B10J22000000001	255.104,22	0	255.104,22	255.104,22
		990.000,00	253.954,69	736.045,31	736.045,31

Fonte: Comune di Piano di Sorrento, relazione di riscontro alle richieste istruttorie

La somma degli importi che sono stati incassati a titolo di anticipazione risulta pari ad euro 330.000,00 ("Causale Trasferimento 001" della tabella sottostante).

ID Richiesta	Causale Trasferimento	Misura	Fondo	Stato Richiesta	Importo	Data erogazione	Importo Erogato
4000225772	002	PNC-L.1.0.0.0 - Piani urbani integrati	PNC	PAGATO	0,00	17/03/2025	3.054,04
4000171584	002	INV2C3I1.2.1 - Piani urbani integrati - Progetti generali - Cofinanziamento statale	STATO	PAGATO	0,00	11/02/2025	12.696,22
4000171501	002	M5C2I2.2.C - Piani urbani integrati - progetti generali	RRF	PAGATO	0,00	18/02/2025	18.204,43
4000088243	001	INV2C3I1.2.1 - Piani urbani integrati - Progetti generali - Cofinanziamento statale	STATO	PAGATO	0,00	31/12/2024	123.392,43
4000088242	001	M5C2I2.2.C - Piani urbani integrati - progetti generali	RRF	PAGATO	0,00	31/12/2024	176.925,82
4000088241	001	PNC-L.1.0.0.0 - Piani urbani integrati	PNC	PAGATO	0,00	31/12/2024	29.681,75
		Totale					363.954,69

Fonte: Regis

L'Amministrazione precisa, infine, che *“nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate non sono state fatte confluire nel risultato di amministrazione perché l'impegno assunto è stato portato in avanti con FPV”*.

In merito all'applicazione dell'art 15, commi 3 e 4, del d.l. n. 77 del 2021, l'Ente ha precisato di aver *“provveduto ad accertare per cassa l'importo delle anticipazioni erogate dalle Amministrazioni centrali dello Stato, e, dunque, in presenza del formale impegno dell'amministrazione erogante”*.

In ordine alla sostenibilità degli oneri correnti necessari alla gestione, a regime, dell'intervento in esame, in particolare alla gestione e alla manutenzione dei veicoli oggetto di fornitura, il Responsabile del Settore Economico-Finanziario ha precisato che la *“misura in questione (...) è relativa all'acquisto di auto elettriche, scooter, veicoli da lavoro, spazzatrice elettrica e scuolabus; trattasi di beni per i quali l'Ente, che non presenta criticità finanziarie, è in grado di sostenere gli oneri necessari per la loro gestione e manutenzione; la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione del suddetto progetto non pregiudica l'equilibrio di bilancio”*.

3.3. Sull'implementazione del sistema dei controlli interni.

Per quanto riguarda il **sistema dei controlli interni**, tenuto conto delle dimensioni dell'Ente (Comune inferiore ai 15.000 abitanti) e della articolazione e composizione della struttura organizzativa, il Segretario Generale del Comune ha precisato quanto segue: *“non si è ritenuto necessario procedere all'implementazione del sistema interno di audit. L'attuale sistema di controlli interni consente di verificare un campione di atti amministrativi idoneo ad intercettare anche i procedimenti connessi all'utilizzo di fondi PNRR. In particolare, i controlli successivi di regolarità amministrativa relativi agli atti adottati nell'anno 2024 hanno interessato anche il procedimento in oggetto. Il software in uso ha, infatti, estratto a sorte le determine aventi ad oggetto l'aggiudicazione del Lotto 5 e del Lotto 6 della fornitura di veicoli elettrici, il cui controllo non ha rilevato criticità in ordine alla gestione amministrativa e finanziaria. Al fine di evitare casi di doppio finanziamento, si utilizzano gli appositi strumenti informatici per ridurre il relativo rischio:*

CUP, CIG, fatturazione elettronica, conti correnti dedicati, codificazione contabile adeguata”.

Nella nota del Segretario Generale si legge, inoltre, che *“nel vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in un’ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione, è stata prevista una specifica, apposita misura, ulteriore rispetto quella generica e trasversale in materia di conflitto di interessi, per la gestione del conflitto di interessi nei contratti che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali, in virtù della quale i dipendenti, nonché tutti prestatori di servizi a vario titolo coinvolti (ad es. progettisti esterni, commissari di gara, collaudatori etc.), devono fornire, conformemente a quanto suggerito dall’ANAC, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti, un aggiornamento della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da rendere non prima dei 30 giorni e non oltre 60 giorni da calcolarsi a partire dalla data di quella inizialmente resa”.*

4. Conclusioni.

Alla luce delle risultanze istruttorie, questa Sezione prende atto dello stato effettivo di avanzamento procedurale e fisico dell’intervento e dei motivi di disallineamento tra i dati reali e quelli rilevabili dal sistema ReGiS.

È appena il caso di rammentare che, ai sensi dell’art. 7, comma 7, del d.l. n. 77 del 2021, la Corte dei conti *“esercita il controllo sulla gestione di cui all’articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l’acquisizione e l’impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”.*

Esula dal presente controllo, pertanto, qualsiasi valutazione in ordine alla legittimità degli affidamenti di lavori e forniture posti in essere dall’Ente per dare attuazione al progetto PNRR in esame e alla sussistenza dei presupposti per l’erogabilità degli incentivi alle funzioni tecniche, trattandosi di profili che non

hanno costituito, né avrebbero potuto costituire, oggetto di approfondimento istruttorio in questa sede.

In ordine alla sostenibilità degli oneri correnti necessari alla gestione, a regime, dell'intervento in esame, come è stato detto, il Responsabile del Settore Economico-Finanziario ha precisato che la *“misura in questione (...) è relativa all'acquisto di auto elettriche, scooter, veicoli da lavoro, spazzatrice elettrica e scuolabus; trattasi di beni per i quali l'Ente, che non presenta criticità finanziarie, è in grado di sostenere gli oneri necessari per la loro gestione e manutenzione; la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione del suddetto progetto non pregiudica l'equilibrio di bilancio”*.

Desta perplessità, tuttavia, la circostanza che l'Ente non fornisca una stima degli oneri correnti derivanti, a regime, dalla gestione e manutenzione dei suddetti beni mobili ma si limiti ad affermare che la maggiore spesa corrente derivante dalla realizzazione del suddetto progetto *“non pregiudica l'equilibrio di bilancio”*.

In assenza di una stima di tali oneri correnti, ad avviso del Collegio, tale affermazione appare di dubbia attendibilità. Ciò anche in considerazione delle modeste dimensioni dell'Ente.

Parimenti, non sembra che le dimensioni dell'Ente possano giustificare la mancata implementazione del sistema dei controlli interni, tenuto conto del flusso di risorse generato dall'attuazione dei progetti PNRR.

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Campania

RILEVA

la presenza, nei termini descritti in parte motiva, dei sopra menzionati profili di criticità nell'ambito della gestione del progetto identificato;

DISPONE

1. che copia della presente deliberazione sia trasmessa, attraverso il sistema Con.Te, al Presidente del Consiglio comunale e al Sindaco del Comune di Piano di Sorrento (NA);
2. che una relazione di aggiornamento sullo stato di realizzazione del progetto in argomento sia trasmessa, attraverso il sistema Con.Te, a questa Sezione, dal Comune di Piano di Sorrento, entro e non oltre il 15 febbraio 2026.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio del 18 dicembre 2025.

Il Relatore
Emanuele Scatola
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Alfredo Grasselli
(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria in data

7 gennaio 2026

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
Giuseppe Imposimato
(firmato digitalmente)